



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 21 maggio 2010

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Via libera al decreto legislativo sul federalismo demaniale

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il primo decreto legislativo, concernente il "federalismo demaniale", di attuazione della Legge n. 42/2009

http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/testo_int.asp?d=57856

La rassegna stampa a cura del Dipartimento per le riforme istituzionali

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/la-rassegna-stampa-a-cura-del-dipartimento.aspx>

Prosegue l'esame alla Camera del ddl di riforma degli enti locali e Carta delle autonomie locali

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/prosegue-l'esame-alla-camera-del-ddl-di-riforma-degli-enti-locali-e-carta-delle-autonomie-locali.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Sonia Viale nominata sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze

Lo ha deciso oggi il consiglio dei ministri. All'avvocato Viale, già Capo della segreteria tecnica del ministro Maroni, le più vive felicitazioni ed auguri di buon lavoro dal Presidente Berlusconi e dal Consiglio

L'avvocato **Sonia Viale** è stata oggi nominata dal consiglio dei ministri sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'onorevole Daniele Molgora. All'avvocato Viale il Presidente Berlusconi ed il Consiglio hanno espresso le più vive felicitazioni ed auguri di buon lavoro.

L'avvocato Viale, dal 12 maggio 2008 Capo segreteria tecnica del ministro dell'Interno Roberto Maroni, ha ricoperto numerosi incarichi ministeriali ed istituzionali, ed anche in ambito europeo ed internazionale.

Deputato della Repubblica nella XII Legislatura, ha svolto la professione di avvocato dal 1994 fino al conferimento degli incarichi dirigenziali. 20.05.2010

I ministri dell'Interno del G6 a Varese venerdì 28 e sabato 29 maggio

L'incontro sarà coordinato dal ministro Maroni. Ha lo scopo di favorire soluzioni condivise sui grandi temi internazionali.

Accrediti per la stampa on line entro le ore 14 del 27 maggio

Si svolgerà a Varese venerdì 28 e sabato 29 maggio, presso Palazzo Estense, sede del Comune, la riunione dei ministri dell'Interno del G6 di Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Italia e Polonia, coordinata dal ministro dell'Interno italiano Roberto Maroni.

La riunione, giunta al suo quattordicesimo appuntamento, prevede la anche la partecipazione degli Stati Uniti d'America e della Commissione europea. L'incontro è finalizzato a intensificare gli sforzi dei principali Paesi dell'Unione allo scopo di accelerare la ricerca di soluzioni condivise nei lavori comunitari relativi alle materie che costituiscono i grandi filoni del dibattito internazionale.

PROGRAMMA E ACCREDITI STAMPA

I lavori inizieranno nel pomeriggio di venerdì 28 maggio con una prima sessione dedicata ai 'Temi migratori'. La mattina di sabato 29 maggio sarà, invece, articolata in due sessioni: la prima, dedicata alla 'Lotta al crimine organizzato', con particolare riferimento alla 'Lotta ai patrimoni illeciti'; la seconda, alla 'Lotta al terrorismo'.

A conclusione dei lavori, alle 12.15, si svolgerà una conferenza stampa. 19.05.2010

Lotta alle mafie: Maroni, presto a Bari una sede operativa dell'Agencia Nazionale per beni confiscati

Il ministro dell'Interno partecipa a Bari alla riunione periodica di coordinamento tecnico delle forze di Polizia. Presenti il sottosegretario all'Interno Mantovano e il capo della Polizia Manganelli

«Molto presto è nostra intenzione aprire una sede operativa anche a Bari dell'Agencia dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata». E' quanto annunciato il ministro dell'Interno Roberto Maroni intervenuto oggi alla prefettura di Bari, al termine di una riunione di coordinamento delle forze dell'ordine di Bari e Foggia e con i rappresentanti della magistratura delle Corti di Appello di Bari e Foggia.

«Per questo motivo - ha aggiunto il ministro - nei prossimi giorni e settimane il direttore dell'Agencia Mario Morcone prenderà contatti con il prefetto di Bari per l'individuazione della sede che, auspicabilmente, sarà un bene confiscato alla criminalità».

«L'aggressione ai patrimoni mafiosi - ha continuato il responsabile del Viminale - sta dando grandi risultati: per questo abbiamo istituito l'Agencia che ha sede a Reggio Calabria. Questa agencia - ha spiegato Maroni - sta aprendo delle sedi operative in altre Regioni, oltre alla Calabria, laddove c'è la maggiore concentrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata».

Alla riunione di oggi pomeriggio, che si tiene periodicamente nel capoluogo regionale, erano presenti il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, il capo della Polizia Antonio Manganelli, il comandante dell'Arma dei carabinieri Leonardo Gallitelli, il comandante della Guardia di finanza Cosimo d'Arrigo, i prefetti, i questori e i vertici territoriali delle forze dell'Ordine nonché i procuratori della Repubblica delle due città capoluogo.

Sui tempi dell'apertura il ministro ha precisato che «la graduatoria prevede prima Napoli e Palermo, dove è già stata individuata la sede, in una seconda fase Roma e Milano e in una fase immediatamente successiva Bari. Parliamo di tempi rapidi - ha concluso Maroni - perchè l'Agencia è già attiva e l'individuazione dell'immobile deve essere fatta entro l'estate».

19.05.2010

158° Festa della Polizia, on line un magazine per rivedere tutto

E' disponibile sul sito della Polizia di Stato e consente di vedere insieme, grazie alle nuove tecnologie, video, foto e testi. Un magazine on line è la novità che il sito internet della Polizia di Stato ha proposto per celebrare il 158° anniversario della fondazione, ripercorrendo i momenti più significativi della manifestazione che si è svolta in Piazza del popolo a Roma, tinta per l'occasione con il blu degli stand, dei reparti e dei mezzi mobili.

Si può sfogliare il documento come se fosse un giornale oppure scaricare il file sul proprio computer. Le nuove tecnologie consentono anche di integrare dei video con il classico testo e fotografie, come testimonia l'intervista in esclusiva al Capo della Polizia Antonio Manganelli che viene diffusa nel numero 1 della rivista.

Questo primo numero è completato da un servizio sui 50 anni delle donne nel Corpo, i riconoscimenti andati alla Polizia nel corso del 2009 e interviste ad attori protagonisti di alcune delle fiction televisive più seguite.

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stamp/notice/polizia/00901_2010_05_19_rivista_on_line.html_1375993337.html

Immigrazione illegale: proposte per rafforzare Frontex, l'Agencia per il controllo delle frontiere

Illustrate dal ministro Maroni, in diretta webtv dalla Camera, davanti alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Politiche dell'Unione europea

Per superare le criticità mostrate da Frontex, l'Agencia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (istituita con il regolamento CE n. 2007/2004 del Consiglio del 26 ottobre 2004), il Parlamento europeo e il Consiglio hanno presentato alcune proposte di modifica al regolamento che il ministro dell'Interno Maroni ha illustrato alle 14 nel corso di un'audizione alla Camera.

L'Agencia, ha spiegato Maroni in diretta webtv davanti alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Politiche dell'Unione europea, fornisce un apporto che «non può considerarsi sufficiente». «Chiediamo - ha detto - che diventi una struttura operativa».

Il bilancio dell'Agencia, inoltre, è cresciuto dal 2008 al 2011 evidenziando la tendenza a destinare risorse per le spese amministrative più che per quelle operative e l'Agencia Frontex, ha detto, «rischia di diventare un 'eurocarrozzone'».

Frontex, cioè, non dovrebbe limitarsi a compiti di pattugliamento e di vigilanza dei confini terrestri e marittimi, ma occuparsi anche dei voli di rimpatrio congiunti e della gestione dei clandestini.

Sono tre gli obiettivi principali che le modifiche al regolamento dovrebbero consentire di raggiungere:

- operazioni congiunte
- cooperazione tra Frontex e i Paesi Terzi di origine e di transito dell'immigrazione illegale
- meccanismi di concertazione tra Frontex e Stati membri della Ue, fino ad arrivare ad una polizia di frontiera europea.

18.05.2010

Innovare per uscire dalla crisi

Al Forum P.A., in programma fino al 20 maggio a Roma, premiato il ministero dell'Interno con i progetti realizzati dal Dipartimento della pubblica sicurezza e dai Vigili del fuoco

'La crisi e poi?' è il tema di Forum P.A. 2010 che in questa ventunesima edizione affronta il ruolo della pubblica amministrazione per uscire dalla recessione economica con un Paese diverso e più forte, fondato sul merito e sull'innovazione. All'evento, che si svolge alla nuova Fiera di Roma dal 17 al 20 maggio, il ministero dell'Interno propone alcune delle sue recenti esperienze in materia di innovazione tecnologica presentando nei vari workshop in programma applicazioni pratiche rese possibili grazie alle tecnologie informatiche.

In questo quadro, si inserisce il progetto, già partito in via sperimentale, della Direzione centrale della finanza locale relativo alle prime esperienze di posta elettronica certificata per la presentazione dei bilanci di previsione degli enti locali che sarà oggetto dell'intervento del direttore Giancarlo Verde al convegno, in programma martedì 18 maggio dalle ore 10,00, su 'La posta elettronica certificata: opportunità per i cittadini e obblighi per le pubbliche amministrazioni'.

Questa procedura innovativa, a breve utilizzabile da tutte le province ed i comuni, permetterà di ridurre i tempi di acquisizione dei dati contabili degli enti locali, grazie a una piattaforma informatica, predisposta con un finanziamento del Cnipa, oggi Digit P.A.

L'utilizzo sempre più sistematico di tecnologie informatiche è stato sviluppato nell'ambito della continua attività di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa che il Dipartimento degli affari interni e territoriali cura con particolare attenzione, anche in considerazione dell'imminente introduzione del federalismo fiscale.

I PREMI ASSEGNATI AL MINISTERO DELL'INTERNO (17 MAGGIO 2010)

Sono stati due i premi assegnati al ministero dell'Interno, nella giornata di apertura della manifestazione, per i progetti realizzati dal Dipartimento della pubblica sicurezza e dai Vigili del fuoco:

'ArchiCoordWeb 2.0!'. È il nome del progetto con cui il Dipartimento della Pubblica sicurezza è risultato vincitore del Concorso "Premiamo i risultati", promosso nell'ottobre 2008 dal ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione.

Ideato e sviluppato dall'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di polizia per il miglioramento dell'assetto organizzativo attraverso un'informatizzazione più interattiva dell'Ufficio, il progetto ha superato le diverse fasi selettive tenutesi a livello nazionale tra tutte le Pubbliche Amministrazioni partecipanti.

Nel corso della cerimonia inaugurale del Forum della P.A., presso la Nuova Fiera di Roma, il ministro Brunetta ha consegnato il premio al Vice direttore generale Paola Basilone, già Direttore pro-tempore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia che, nell'occasione, è stata anche invitata a procedere al "taglio del nastro" nel corso della cerimonia di apertura del III Salone Internazionale delle Tecnologie per la Sicurezza "TechFor".

'Sistema interoperabile per la gestione degli interventi negli incendi boschivi'. È il progetto dei Vigili del fuoco che, presentato nell'ambito dell'ambito di TechFOR2010 al convegno 'L'innovazione tecnologica per la homeland security: opportunità e rischi del Cloud Computing', è stato giudicato dalla giuria come vincitore per la categoria 'Salvaguardia del territorio'.

Con il progetto, partito in Calabria nel luglio 2009, è stata costituita una sala operativa congiunta virtuale, che ha permesso di risparmiare sui locali ad hoc e sulla conseguente duplicazione di personale.

Gli attori coinvolti nella campagna antincendi boschiva 2009 - Corpo forestale dello Stato, Vigili del fuoco, province, protezione civile regionale - hanno potuto consultare sulla mappa della regione quali incendi sono stati segnalati e quali risorse sono state inviate da ciascuno degli enti.

In questo modo sono stati raggiunti due risultati:

sono state utilizzate le risorse nel modo più efficiente, in quanto non si sono verificati casi in cui fossero presenti squadre non necessarie su un incendio mentre altri incendi progredivano senza contrasto;

sono diminuiti i tempi di intervento, perchè le informazioni sono fornite in tempo reale.

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

Il Ministero per la Semplificazione Normativa dal 17 al 20 maggio al Forum PA

Semplificare significa facilitare la vita, quella di tutti i giorni, quella di tutti noi - cittadini, lavoratori, imprenditori, pensionati - permettendoci di risparmiare tempo e conseguentemente denaro. Come sosteneva Tolstoj non ci può essere grandezza se non c'è semplicità. Ed è questa la molla che mi ha spinto, in questi primi due anni di legislatura, a lavorare per ridurre, quanto più possibile ed il più in fretta possibile, i tanti e ancora troppi oneri burocratici inutili gravanti in capo ai cittadini e alle imprese, conseguenti all'applicazione di normative ormai obsolete. Oneri che rappresentano una vera e propria tassazione occulta, un freno a mano tirato per l'economia che deve camminare, anzi riprendere a correre.

Per questo ritengo sia importante il lavoro di semplificazione, normativa, amministrativa e burocratica, che abbiamo portato avanti in questi primi 23 mesi di lavoro, soprattutto un momento di crisi economica come quello che stiamo attraversando, un momento in cui i "soldi veri", per il rilancio del Paese e della sua economia, non devono essere rappresentati soltanto dai contributi economici o dagli sgravi fiscali, ma anche dalla "liberazione" da tutti quei costi amministrativi non strettamente necessari.

Come per l'appunto la burocrazia inutile e costosa, che ci fa perdere, quotidianamente, tempo e denaro. Con l'enorme vantaggio, inoltre, che questo tipo di intervento non soltanto non costa nulla al bilancio pubblico ma anzi contribuisce ad arricchirlo e non costituisce aiuto di Stato in senso comunitario. La consapevolezza della semplificazione quale strumento

essenziale per la competitività del Paese ha trovato espressione, nell'attuale Governo, in una politica di settore ad hoc, che ha già prodotto apprezzabili risultati in termini di abbattimento degli oneri inutili e riduzione dei tempi, come potrete vedere scorrendo i dati riportati nelle pagine seguenti e come riconosciuto recentemente anche dal segretario generale dell'Ocse, Angel Gurria.

Si tratta di un lavoro delicato ma fondamentale, che intendo proseguire con immutata determinazione, anche nei restanti tre anni di legislatura, per fare ancora di più per semplificare la vita e il lavoro di tutti noi, ogni giorno.

Roberto Calderoli, Ministro per la Semplificazione Normativa

<http://www.semplificazonenormativa.it/>

Governo:

LA MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE TRA LE DECISIONI DEL CIPE

358 milioni di euro saranno destinati alla messa in sicurezza di 1600 edifici scolastici sui circa 6 mila censiti.

E' stato deciso nella seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica che si è riunito a Palazzo Chigi il 13 maggio scorso. Ulteriori 420 milioni di euro sono previsti al completamento del monitoraggio degli edifici. Lo stanziamento per l'edilizia scolastica fa parte del Fondo Infrastrutture ed è pari complessivamente a 765 milioni.

"Lo stanziamento definitivo di 358 milioni di euro è un risultato importantissimo. Grazie all'impegno del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture, sono stati assegnati 100 milioni in più rispetto ai fondi complessivamente investiti negli ultimi tre anni". Lo ha dichiarato in una nota il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini.

"Il Governo - ha concluso Gelmini - continuerà ad impegnarsi su questo fronte come ha sempre fatto, sostenendo il piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che il Miur ha stabilito il 28 gennaio 2009.

Il nostro prossimo passo è il completamento del monitoraggio degli edifici, in vista di un successivo stanziamento di 420 milioni di euro". L'accordo sul primo stralcio relativo al piano per la messa in sicurezza degli edifici scolastici era stato raggiunto nella Conferenza Unificata del 29 aprile scorso.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/cipe13052010/index.html>

SECONDA CONFERENZA NAZIONALE DELLA FAMIGLIA

Si terrà dall'8 al 10 novembre prossimi a Milano la seconda conferenza nazionale della famiglia.

Simbolo della conferenza è un "doppio infinito", a rappresentare il senso di legame di una coppia di genitori con i loro due figli. Motto della conferenza: "Famiglia, storia e futuro di tutti". Nel corso della presentazione della conferenza (14 maggio scorso), alla presenza del sottosegretario Gianni Letta, il titolare del dipartimento per la Famiglia ha sottolineato che si farà riferimento al "caposaldo della Costituzione", che riconosce la famiglia fondata sul matrimonio. Ma la Conferenza autunnale ha anche l'obiettivo di poter esaminare a 360 gradi le materie relative alla famiglia, a partire dall'inclusione sociale, per poi affrontare i temi del lavoro, del ruolo educativo, dei figli e delle adozioni, della prima infanzia, dell'accoglienza della vita. E su questi temi sviluppare un approfondito dibattito tra tutti i protagonisti coinvolti e acquisire elementi in grado di costruire un Piano capace di risposte politiche adeguate: sviluppare opportuni criteri di adeguatezza familiare nella determinazione della spesa pubblica, con particolare riguardo al sistema fiscale, tenendo conto delle funzioni sociali svolte dalle famiglie; definire le linee strategiche verso il superamento del modello di welfare assistenziale; riconsiderare il sistema integrato dei servizi per le famiglie alla luce dei risultati sinora ottenuti e delle possibili iniziative legislative.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/conferenza_famiglia_2010/

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEI PREMI DELLA CULTURA

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Bando di concorso per la partecipazione all'assegnazione dei Premi della Cultura previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

I Premi della cultura sono istituiti come riconoscimento per il contributo di particolare rilievo apportato alla promozione ed alla diffusione della cultura italiana nel mondo. Sono ammesse opere sia di carattere scientifico che umanistico. Le domande per concorrere all'assegnazione dei Premi devono essere presentate entro sessanta giorni dalla pubblicazione del bando.

Le domande possono essere presentate a mano o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per l'informazione e la comunicazione istituzionale - Servizio per le pubblicazioni ed eventi - Via Po, 14 - 00198 - Roma. La modulistica per la compilazione delle domande è pubblicata sul sito www.governo.it/DIE/attivita/premi_cultura.html.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/concorso_premio_cultura_2010/

QUALITÀ DELLE ACQUE, IL RAPPORTO DELL'ISPRA

Le sostanze più comunemente rilevate dalla rete di controllo ambientale nelle acque superficiali e sotterranee italiane sono fungicidi, insetticidi ma soprattutto erbicidi.

È quanto emerge dal Rapporto nazionale dell'Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che ha pubblicato il "Monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque", sulla base delle informazioni fornite dalle Regioni e dalle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente. Le sostanze più comunemente rilevate dalla rete di controllo ambientale nelle acque superficiali e sotterranee italiane sono fungicidi, insetticidi ma soprattutto erbicidi: 118 i tipi di pesticidi rinvenuti, concepiti per combattere gli organismi nocivi ma potenzialmente pericolosi anche per l'uomo. Si tratta di prodotti usati in agricoltura ma che, a causa delle piogge, vengono trasportati dal suolo alle acque sotterranee e superficiali. In realtà la rete ambientale è finalizzata alla salvaguardia degli ecosistemi acquatici e non al controllo delle acque utilizzate per scopo potabile, ma queste ultime spesso attingono agli stessi corpi idrici. Inoltre l'uomo può essere esposto indirettamente ai contaminanti, attraverso la catena alimentare.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rapporto_acque/

GIORNATA NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

Indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzata dal Centro per il Libro, la Giornata nazionale per la promozione della lettura, si terrà il 23 maggio prossimo, al culmine di quattro giorni dedicati ai libri. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere la lettura in tutte le sue forme, di sensibilizzare i cittadini e soprattutto le nuove generazioni. Istituzioni, Enti locali, biblioteche, ma anche autori, editori, librai si faranno promotori e organizzatori di numerose iniziative su tutto il territorio nazionale. Presentazioni in presenza degli autori, reading, letture di libri e poesie con proiezioni e accompagnamenti musicali dal vivo, incontri dedicati ad una lettura che sia a portata di tutti, iniziative nei Musei e rassegne culturali che sfruttano gli spazi aperti e i piccoli centri storici delle città. Iniziative volte a portare all'acquisto di un libro per regalarlo a qualcuno che si ama, ma anche scambi di libri portati da casa, e libri regalati ai visitatori dai musei. In occasione della Giornata nazionale per la promozione della lettura parte la prima campagna di comunicazione con lo slogan "Se mi vuoi bene il 23 maggio regalami un libro". Regalare un libro è un gesto d'amore: diffondiamone abitudine! E' questo l'obiettivo della campagna.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giornata_lettura/

INNOVAZIONE E MERITO PER USCIRE DALLA CRISI A FORUMPA 2010

Dal 17 al 20 maggio 2010 sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, si svolge a Roma, nella nuova Fiera, la ventunesima edizione del FORUM PA, l'appuntamento annuale tra Pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini.

Inaugurata dal Ministro Renato Brunetta insieme con la Presidente della Regione Lazio Renata Polverini.

In programma convegni e seminari per fare il punto sui temi più caldi dell'innovazione normativa e tecnologica.

In primo piano la lotta agli sprechi, la trasparenza, la riforma, l'ambiente, la valorizzazione dei talenti. La Pubblica amministrazione, potrà, quindi, mostrare i propri servizi innovativi e i programmi nazionali, tesi a raggiungere obiettivi di crescita complessiva del sistema Paese. Anche in questa ventunesima edizione la Presidenza del Consiglio dei Ministri è presente al Forum, nello stand n. 8, con progetti, iniziative e materiale informativo sulle attività svolte dai propri Dipartimenti. Il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri mette a disposizione postazioni informatiche che consentono di visitare, con l'assistenza e la consulenza dei funzionari, siti e servizi delle strutture presenti.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/forumpa_2010/

Consiglio dei Ministri: n.94 del 20/05/2010

Il Consiglio ha osservato un minuto di commosso silenzio in memoria del sergente Massimiliano Ramadù e del caporal maggiore Luigi Pascazio, vittime di un attentato in Afghanistan, ricordando l'impegno che il contingente italiano pone in atto nella missione di pace nell'area, accanto alle Forze internazionali.

Il Presidente Berlusconi, il Sottosegretario Letta ed il Consiglio tutto hanno inoltre nuovamente formulato i più fervidi auguri ai caporal maggiore Cristina Buonacucina e Gianfranco Scirè, rimasti feriti nell'agguato.

All'intero contingente il Consiglio dei Ministri ha espresso gratitudine per il duro lavoro che svolge la nostra missione.

Sono poi iniziati i lavori del Consiglio.

A seguito delle dimissioni rassegnate dall'onorevole Daniele Molgora, il Consiglio dei Ministri ha condiviso la proposta di nomina dell'avvocato Sonia Viale a Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze. All'avvocato Viale il Presidente Berlusconi ed il Consiglio hanno espresso le più vive felicitazioni ed auguri di buon lavoro.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva (su proposta dei Ministri Tremonti, Bossi, Calderoli, Fitto e Ronchi) il decreto legislativo concernente l'attribuzione a Regioni ed Enti locali di un loro patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge n. 42 del 2009. Si tratta del primo decreto legislativo di attuazione della legge sul federalismo fiscale.

Il testo approvato recepisce i pareri espressi dalla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e dalle Commissioni Bilancio di Camera e Senato.

I principali contenuti del provvedimento sono i seguenti:

- oggetto dell'attribuzione a Regioni ed Enti locali sono i beni del demanio marittimo, idrico, gli aeroporti di interesse regionale o locale, le miniere e gli altri beni immobili dello Stato e i beni mobili ad essi collegati;
- sono comunque esclusi dall'attribuzione: i fiumi e i laghi di ambito sovraregionale, salvo per questi ultimi che vi sia intesa tra le Regioni interessate; i beni della Difesa e i beni culturali, nei termini già previsti dalla normativa vigente; la dotazione

della Presidenza della Repubblica e i beni degli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale; gli immobili per uso istituzionale dello Stato, i porti e gli aeroporti di rilevanza economica nazionale ed internazionale, le reti di interesse statale, le strade ferrate dello Stato, i parchi nazionali e le riserve naturali statali;

- sono attribuiti alle Regioni i beni del demanio marittimo e del demanio idrico, con la sola eccezione dei laghi chiusi che sono attribuiti alle Province, così come le miniere. Alle Province sarà inoltre garantita una quota dei canoni del demanio idrico trasferito alle Regioni. Ai Comuni sono attribuiti in particolare beni immobili non demaniali;
- l'attribuzione dei beni non demaniali ha luogo sulla base delle richieste degli enti territoriali, che debbono indicare le modalità e i tempi di utilizzo; i beni non richiesti confluiscono in un patrimonio vincolato e sono valorizzati e alienati, sulla base di accordi tra Stato e Regioni o Enti locali, entro trentasei mesi;
- mantengono comunque il carattere demaniale, a maggior garanzia dell'interesse pubblico, i beni trasferiti del demanio marittimo, idrico e aeroportuale. Per gli altri beni trasferiti può essere disposto dallo Stato il mantenimento nel demanio o nel patrimonio indisponibile; in ogni caso, l'eventuale sdemanializzazione continua ad essere dichiarata dallo Stato;
- i beni attribuiti al patrimonio disponibile degli Enti territoriali possono essere alienati solo dopo la loro valorizzazione attraverso le varianti allo strumento urbanistico;
- i beni trasferiti agli enti territoriali possono, dopo l'approvazione delle varianti urbanistiche, essere conferiti ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare;
- con cadenza biennale possono essere attribuiti ulteriori beni;
- attraverso consultazioni tra Regioni, Enti locali e Amministrazioni periferiche statali sarà garantito l'utilizzo ottimale dei beni pubblici;
- non vi saranno oneri aggiuntivi a carico delle finanze pubbliche; sarà garantita la corrispondenza tra dotazione di risorse e personale e attribuzione di funzioni, in modo da evitare duplicazioni di strutture e incremento di spese; le maggiori risorse derivanti a Regioni ed Enti locali dall'alienazione o dalle quote dei fondi immobiliari saranno destinate, per il 75%, alla riduzione del debito dell'ente, e per la parte residua alla riduzione del debito statale;
- ogni alienazione di immobili da parte delle Regioni o degli Enti locali sarà preceduta dall'attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio o dell'Agenzia del territorio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di regolamento, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno, inteso a stabilire i criteri e le modalità per la sottoscrizione, contestualmente alla presentazione della richiesta del permesso di soggiorno da parte dei cittadini stranieri, di un accordo di integrazione, articolato per crediti, da conseguire nel periodo di validità del permesso di soggiorno. Sul provvedimento verranno acquisiti i prescritti pareri.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi, ha poi illustrato il Piano nazionale per l'integrazione nella sicurezza. Il Piano, collegato all'accordo di integrazione, riassume la strategia che il Governo intende perseguire in materia di politiche di integrazione, individuando le principali linee di azione e gli strumenti da adottare per promuovere un efficace percorso integrativo degli stranieri immigrati, coniugando accoglienza e sicurezza nel rispetto delle procedure previste dalla vigente legislazione.

Il Consiglio ha quindi approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi: - un regolamento di riorganizzazione del Dicastero;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini: un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione della Convenzione fra l'Italia ed il Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire l'evasione fiscale.

Al fine di consentire il completamento degli interventi di contrasto ai danni verificati da eventi meteorologici eccezionali, il Consiglio ha poi deciso di prorogare gli stati d'emergenza già dichiarati nelle province di Pordenone, Udine, Treviso, Vicenza, Varese, Bergamo, Como e Lecco.

LEGA NORD:

Non è vero che gli agenti nelle carceri sono pochi

"Non è vero che gli agenti di polizia penitenziaria in Italia sono pochi. Ricordo che la media statunitense vede un agente ogni sette detenuti, quella europea un agente ogni tre detenuti, mentre in Italia siamo a 1,64. La realtà vera è che le carceri italiane sono troppo poco automatizzate e sotto questo punto di vista c'è molto spazio su cui lavorare". Lo dichiara il viceministro della Lega Nord, ex ministro della Giustizia, **Roberto Castelli**. (18/05/2010)

Bene la linea del rigore che taglia gli sprechi

"La Lega Nord concorda con la linea di rigore proposta dal ministro Tremonti. Taglieremo gli sprechi e la spesa pubblica improduttiva senza aumentare le tasse e senza colpire i ceti più deboli. Sarà una manovra economica di grande responsabilità che combatterà fenomeni odiosi come le false pensioni di invalidità, gli evasori fiscali e i privilegi delle caste". Lo dichiara

Federico Bricolo, presidente della Lega Nord al Senato commentando le linee guida sulla manovra economica annunciate dal ministro dell'economia. (18/05/2010)

Uno scandalo le pensioni ai mafiosi

"Si parla di crisi, di sacrifici, di tagli. Tutto bene. Ma perché si erogano le pensioni ai boss mafiosi e gli si concede lo stesso trattamento di cittadini onesti, che hanno lavorato tanti anni e versato i contributi". E' quanto afferma nel suo intervento in Aula, il deputato della Lega Nord e componente della Commissione antimafia **Gianluca Buonanno**, secondo il quale "e' ora che il governo cominci a tagliare queste scandalose elargizioni in contrasto con l'articolo 1 della nostra Costituzione, quando recita che l'Italia e' una repubblica fondata sul lavoro, quello vero, non quello con lupara, cemento o kalasnikov". (19/05/2010)

Federalismo, i laghi interregionali alle Regioni

"Apprezzo l'approvazione di un mio emendamento che consentirà il trasferimento alle Regioni anche dei grandi laghi di importanza interregionale. La gestione di questi importanti bacini (sotto il profilo ambientale, economico e turistico) potrà essere regolata dagli accordi tra le Regioni interessate con benefici in ordine all'economicità e alla valorizzazione che solo i territori bagnati dalle loro sponde possono conoscere ed utilizzare appieno. Si tratta di una grande prospettiva di crescita e responsabilità che interessa le grandi regioni della Padania". Così il senatore **Paolo Franco** vicepresidente della commissione Bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale dopo l'approvazione, con integrazioni, del parere sul decreto al federalismo demaniale. "E' un passo importantissimo - sottolinea l'esponente della Lega - verso la vera autonomia degli Enti locali che attribuisce loro un patrimonio consistente. Finalmente il patrimonio immobiliare e demaniale pubblico verrà attribuito ai livelli di governo più prossimi ai cittadini con lo scopo di valorizzarlo e renderlo effettivamente a disposizione delle comunità locali". (19/05/2010)

Olimpiadi a Roma, ora vogliamo vedere le carte

"Prendiamo atto del voto del Coni, che riteniamo insoddisfacente sia nel merito che nel metodo. Siamo assolutamente convinti che la proposta di Venezia non sia stata tenuta nella giusta considerazione e che, invece, avrebbe potuto rappresentare una novità seria per la qualità che esprime. Siamo certi che Venezia, capitale universale della bellezza, sia il miglior ambasciatore di tutto il nostro Paese nel mondo". E' questo il primo commento del Presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** alla decisione del Coni di assegnare a Roma la candidatura italiana per le Olimpiadi del 2020. "Sia chiaro - aggiunge Zaia - che ora non escludiamo un intervento formale in altre sedi. Garantisco inoltre che da oggi spulcerò personalmente l'intera documentazione voce per voce, sviscerando numeri, conti e promesse che sono alla base di una scelta che ritenere sbagliata è un eufemismo". "Un Nord penalizzato così fortemente - conclude Zaia - di certo non servirà alla causa che ci si vuole prefiggere". (19/05/2010)

Federalismo demaniale, obiettivo raggiunto: grazie Bossi

"Quello di oggi è un passaggio importante, è il risultato di un grande lavoro portato avanti con grande determinazione cercando sempre il confronto con tutti, anche con le opposizioni. E di questo dobbiamo ringraziare **Umberto Bossi** e il ministro Calderoli che in tutti i modi hanno sempre favorito il dialogo e il confronto costruttivo con tutte le forze politiche. Un lavoro portato avanti con tenacia che oggi ci permette di poter affermare che abbiamo mantenuto una promessa con i cittadini". Così **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato commenta il sì al parere sul federalismo demaniale dato oggi dalla commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale. "Finalmente le Regioni e gli enti locali potranno riappropriarsi di una parte molto importante del proprio territorio - prosegue Bricolo - che finora era in mano allo Stato. Spiagge, fiumi, caserme e immobili potranno essere valorizzati nel migliore dei modi a beneficio di tutti i cittadini". (19/05/2010)

Federalismo, da oggi enti locali più responsabili

"Il passaggio del patrimonio dallo Stato agli enti locali è un passo determinante e molto importante sulla strada del federalismo. I nostri comuni, le nostre province, e le nostre regioni ritornano in possesso di un patrimonio immobiliare valutabile in svariati miliardi di euro, ma, soprattutto, potranno utilizzarlo con maggior attenzione alle esigenze dei propri cittadini. E' una vittoria di Bossi e della battaglia che la Lega ha condotto ormai da tanti anni. Sono contento che il lavoro di Bossi, Calderoli e degli altri esponenti della Lega e del Governo abbia contribuito a raggiungere un'intesa con tutte le forze politiche". Lo ha dichiarato il Presidente dei deputati della Lega Nord, on. **Marco Reguzzoni**, in riferimento all'approvazione da parte della Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale del parere sul decreto per il trasferimento dei beni del demanio dello Stato alle Regioni e agli enti locali. (19/05/2010)

Udc nel governo? Come un cammello nella cruna di un ago...

"Come si dice, è come pensare di far passare un cammello dentro la cruna di un ago...". Con una battuta **Umberto Bossi** replica ai giornalisti che gli chiedono di commentare le indiscrezioni che parlano dell'ingresso dell'Udc nel governo. Il leader della Lega si è fermato a scambiare alcune battute dopo aver pranzato al ristorante di Montecitorio. A chi gli chiedeva un

commento sulla manovra correttiva, ha ribattuto: "Oggi finiamo il federalismo. Poi faremo altri ragionamenti. Sentirò Tremonti per avere i numeri precisi".(20/05/2010)

CONSIGLIO REGIONALE: UN RUOLO DETERMINANTE NEL PANORAMA LEGISLATIVO

Adn Kronos - IL CONSIGLIO REGIONALE NON E' IL PARENTE POVERO DELLA GIUNTA

"I consiglieri regionali non sono i parenti poveri della Giunta". E' quanto sostiene il neopresidente del Consiglio regionale della Lombardia, Davide Boni, della Lega, che ha così sintetizzato il ruolo che il nuovo consiglio avrà al Pirellone ed in particolare l'Ufficio di Presidenza composto, oltre che dallo stesso Boni, dai due vicepresidenti del Consiglio, Filippo Penati (Pd) e Franco Franco Nicoli Cristiani (Pdl), e dai due segretari, Carlo Spreafico (Pd) e Massimo Ponzoni (Pdl).

In sostanza, sembra esserci l'intenzione di differenziare il ruolo del Consiglio da quello della Giunta presieduta da Roberto Formigoni, di porsi cioè "in vivace concorrenza con la Giunta stessa" in modo da "far capire anche ai cittadini che Consiglio e Giunta sono due cose ben distinte i cui ruoli, pur viaggiando in sintonia, non devono essere confusi".

Secondo Boni il Consiglio regionale "deve poter intervenire soprattutto là dove ci sono delle criticità", come nel caso della crisi occupazionale. "Il Consiglio è un organo dove si fanno le leggi -ha spiegato Boni- e le leggi vanno parametrate. Il Consiglio regionale, cioè, non è un grande Consiglio comunale. A questo punto -ha osservato facendo riferimento allo stesso Formigoni che aveva paragonato la Regione Lombardia ad una potente Ferrari- abbiamo una macchina con un motore perfetto, con cinque piloti nuovi straordinari che devono essere messi nelle condizioni di correre forte".

I VANTAGGI DEL FEDERALISMO DEMANIALE FANNO BRECCIA NELL'OPPOSIZIONE

Il voto favorevole dell'Italia dei Valori al federalismo demaniale ha forse stupito alcuni ma non di certo chi è sempre stato consapevole della portata rivoluzionaria del provvedimento stesso. La tendenza a guardare sempre ai possibili retroscena, anziché alla sostanza delle cose, a volte distorce la realtà. La convergenza di Di Pietro è il segnale che forse nell'opposizione si comincia finalmente a capire che il processo riformatore in atto, voluto fortemente dalla Lega Nord e posto in essere dal Governo, è irreversibile; ma anche che costituisce l'unica soluzione possibile ai problemi sul tappeto. Peccato che anche il Pd non abbia condiviso limitandosi ad un voto di astensione che, come giustamente è stato fatto notare, non è "né carne né pesce". Non ci convince poi la spiegazione fornita dal vicesegretario del Pd, Enrico Letta, per il quale l'astensione del Partito Democratico sul federalismo demaniale è da intendersi come normale "procedura parlamentare". "Normalmente - ha infatti spiegato Letta - la maggioranza vota a favore e le opposizioni contro, tranne i casi in cui la discussione porta miglioramenti dal punto di vista dell'opposizione, e si decide in base alla quantità dei miglioramenti se votare a favore o astenersi". Per quanto ci riguarda, invece, il Pd ha perso una buona occasione per rendere un buon servizio ai cittadini, che da Governo e Parlamento attendono segnali concreti. Al di là dei contenuti tecnici, e delle modalità con le quali il provvedimento sul federalismo demaniale produrrà i suoi effetti, la sostanza è che la riforma avrà infatti indiscutibili vantaggi. Tra questi un sicuro risparmio economico per le casse dello Stato che, soprattutto di questi tempi, non possono garantire il mantenimento dei beni demaniali; ma anche l'obbligo per gli amministratori locali di responsabilizzarsi, considerato che dovranno mettercela tutta per gestire al meglio il loro patrimonio e renderlo produttivo. Rispetto all'incapacità storica dello Stato di mettere a frutto i beni di cui sino ad oggi ha potuto disporre, e considerato l'attuale contesto economico, che rende obbligatorio razionalizzare le spese e far produrre reddito a chi sino ad oggi non ha prodotto nulla, non ci possono essere più dubbi sul perché il federalismo demaniale sia l'unica soluzione possibile. Regioni ed enti locali, una volta incamerati i beni demaniali, possono riuscire là dove lo Stato centrale ha fallito. Sia perché sarà interesse della Regione (o degli altri enti proprietari dei beni) farli rendere a dovere, sia perché l'operato degli amministratori locali potrà essere facilmente controllato dai cittadini, che con il loro voto potranno decidere se premiare o meno un sindaco, o un presidente di Regione o di Provincia, per come ha gestito le risorse e utilizzato i beni sul territorio. Tutto questo metterà in moto un procedimento virtuoso che impedirà gli sprechi del passato di denaro pubblico. *di Giacomo Stucchi, 20 maggio 2010*

PER NON DIMENTICARE IL SACRIFICIO DEI NOSTRI SOLDATI

Il sacrificio del Sergente Massimiliano Ramadù e del Caporal Maggiore Luigi Pascazio non è stato vano, e si aggiunge a quello degli altri soldati italiani vittime di attentati nei pericolosi teatri di missione di pace all'estero. E' questa la verità. Tutti dobbiamo stringerci alle famiglie dei soldati rimasti uccisi per difendere la sicurezza del nostro Paese e di quella parte del mondo che non vuole rassegnarsi all'idea di vivere nel terrore. Uguale solidarietà va inoltre ai feriti nell'attentato 1° Caporal Maggiore Gianfranco Scirè e il Caporale Cristina Buonacucina. Come ha detto in Parlamento il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, "non c'è una strategia mirata contro gli italiani in Afghanistan" dal momento che, purtroppo, i morti continuano a contarsi ogni giorno, mettendo a repentaglio la sicurezza di tutto il contingente internazionale che lavora per la stabilizzazione di quel tormentato Paese. Certo, dinanzi alla tragedia della morte dei nostri soldati, la prima reazione potrebbe essere quella di dire molliamo tutto e andiamo via, sarebbe umano oltre che comprensibile. Ma poi si riflette alla genesi di tutto questo, l'origine dei fatti che hanno portato alla nostra presenza in quella regione, così come in Iraq e in altre zone calde del pianeta. La difesa della civiltà occidentale dall'attacco sferrato dal fanatismo islamico, che si traduce in morte e distruzione, è la ragione per la quale i nostri soldati si trovano laggiù. La storia insegna che il terrorismo non ha mai portato alla vittoria della causa, in nome della quale è stato utilizzato. E' sempre stato così e continuerà ad esserlo anche in futuro. La classe politica di casa nostra, in specie le opposizioni, non possono però dividersi dinanzi al raggiungimento dell'obiettivo finale: ridare

sicurezza al mondo civile e democratico. L'avvento alla Casa Bianca di Barack Obama era atteso dal mondo intero per capire, tra l'altro, quale strategia nella campagna militare in Afghanistan il nuovo presidente avrebbe portato avanti. La questione è troppo complessa per essere liquidata in poche righe, ma il punto fondamentale è che la politica del governo italiano, con la conferma della presenza dei nostri ragazzi in quella regione, è il frutto di una scelta condivisa con le maggiori democrazie del mondo, che hanno deciso di restare per pacificare un Paese che altrimenti sarebbe precipitato verso il baratro. Tutte le scelte, anche quella di difendere la pace e la democrazia nel mondo, hanno un prezzo da pagare. Con questa consapevolezza ogni giorno il nostro esercito scende per strada nelle città afgane per garantire la pace e la sicurezza. Sarebbe davvero incomprensibile il solo pensare che assolva il proprio dovere senza avere alle spalle la solidarietà dei cittadini e di tutta la classe politica, senza alcuna distinzione. *di Giacomo Stucchi, 18 maggio 2010*

Anche Bruxelles approva il federalismo

Scusate il ritardo Amici dei Cavolini Padani, ma lo sapevate voi che in fattoria anche l'orso si può mungere? E che in Cina 7.002 orsi neri asiatici vengono attualmente "munti" per recuperare la loro bile? Il Parlamento Europeo sa, vede e provvede. Almeno a parole, con una delle centinaia di "dichiarazioni scritte" che trattano di ogni scibile umano. **Dalle malattie reumatiche al benessere degli animali da compagnia, dalla lotta contro il delitto d'onore al trasporto di cavalli da macello**, dalla difesa dello scoiattolo rosso europeo alla messa al bando dei prodotti derivati dalle foche. E poi la richiesta di istituire "la Giornata Europea dedicata a..." Solo in questi primi mesi di legislatura infatti a Bruxelles sono state depositate richieste per la Giornata europea dell'obesità (la propone il greco Triantaphyllides per il 22 maggio), per la Giornata europea dei diritti del paziente (la propone Antonyia Parvanova), la Giornata europea del bambino (la propone la pidiellina Comi), la Giornata europea di commemorazione delle vittime dello stalinismo e del nazismo (la propone Marianne Mikko per il 23 agosto), la Giornata europea della genitorialità sostitutiva (la propone Joanna Katarzyna per il 30 maggio). Speriamo che il calendario sia abbastanza capiente...

E voi Amici dei Cavolini Padani, avete mica da **suggerirmi a matteo.salvini@libero.it l'istituzione di una Giornata Europea dedicata a qualcosa o qualcuno?** Attento, se la proposta vale la presento davvero: sarebbe uno dei primi casi di "democrazia diretta" fra internauta e Parlamento Europeo! Intanto nei corridoi di Strasburgo si segue molto da vicino la politica italiana e, manco a dirlo, spesso e volentieri sono la Lega e le sue proposte ad attirare primaria attenzione. C'è un collega Catalano (se lo chiami "spagnolo" s'incizza come un orso munto) che segue con molta attenzione le vicende italiane e ancora qualche giorno fa ha pronosticato che "o l'Italia diventa un Paese federale, ma sul serio, entro due o tre anni, oppure penso che il Nord prenderà la sua strada che porta in Europa".

Inutile dire come la vedono gli europarlamentari Fiamminghi e quelli Scozzesi, gli Irlandesi e i Baschi: **c'è una buona parte di Europa che ragiona, parla, lavora e guarda al futuro in ottica regionale**, con poca retorica (e pochi festeggiamenti) nazional-popolare e tanta voglia di sovranità popolare e di autogoverno delle idee e dei denari. Sono sicuro che questa "aria" è ben nota anche nei Palazzi italiani che contano, quelli che non a caso vedono il Federalismo come fumo negli occhi e le provano (e le proveranno) tutte pur di bloccare le riforme (o meglio la sola e grande Riforma) dalle parti di roma. Ma stavolta se non sarà Federalismo, sarà qualcos'altro: ocio, come se dis a Milàn, perché quando sono i calmi a perdere la pazienza sono... orsi da mungere!

E la scelta di Roma come possibile (ah ah ah!!!) sede olimpica al posto di Venezia dimostra che i comandanti del vapore non hanno capito niente. Per inciso, quando nel 2013 a Buenos Aires si sceglierà la sede olimpica per il 2020 personalmente farò il tifo per qualunque altra città del mondo fuorché per Roma, dove mi sembra ci sia qualche problema di "gestione allegra" di eventi grandi e piccoli... CAVOLINI PADANI *di Matteo Salvini*

Regione Lombardia:

Da Lombardia Notizie:

Giulio De Capitani: "La Regione è vicina all'agricoltura"

Meno burocrazia, più fondi, sostegno allo sviluppo delle imprese agricole. Risposte concrete a domande precise del mondo dell'agricoltura riunito oggi a Cremona per l'annuale assemblea di Confagricoltura, che ha affrontato il tema della green economy.

Alle richieste del presidente regionale, **Francesco Bettoni**, e di quello nazionale, **Federico Vecchioni**, l'assessore regionale all'Agricoltura, **Giulio De Capitani**, ha risposto dimostrando tutta l'attenzione della Giunta - presente anche con l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **Gianni Rossoni** - al mondo dell'agricoltura.

"Annuncio in questa importante sede - ha detto De Capitani - che il richiamo alla promozione del fotovoltaico ha già trovato oggi una risposta immediata. Il nostro Assessorato ha riaperto i termini per il finanziamento di questi impianti attraverso una modifica alla misura 311 del Programma di sviluppo rurale (Psr)".

In questo modo, l'assessore ha rimarcato l'attenzione della Regione Lombardia alla green economy. "Regione Lombardia - ha sottolineato De Capitani - ha già attuato interventi in questo settore anche con progetti sperimentali. Attualmente ci stiamo

attivando per reperire ulteriori risorse perché gli obiettivi della green economy possono essere utili per risolvere alcuni problemi della nostra agricoltura come quello dei nitrati e rappresentare una forma di reddito integrativa per i diversi sistemi rurali lombardi".

De Capitani, quindi, ha ricordato l'impegno della Regione Lombardia per la semplificazione burocratica "elemento importante in un momento di crisi economica come quello da cui stiamo uscendo".

"Il Psr - ha continuato De Capitani - è uno strumento strategico e nel 2010 abbiamo l'occasione per l'ultimo riorientamento dei suoi fondi utilizzandoli al meglio per lo sviluppo competitivo delle nostre imprese".

"A proposito di fondi - ha concluso De Capitani - vareremo entro pochi giorni gli strumenti finanziari che il presidente Bettoni aveva chiesto al presidente Formigoni a inizio anno, ovvero misure per ristabilire la liquidità aziendale attraverso prestiti agevolati con l'abbattimento degli interessi e garantiti da Regione e Sistema camerale. A questo si sommerà l'anticipo della Pac che verrà liquidato entro fine luglio. Un impegno finanziario importante che Regione Lombardia attua per prima in Italia e che dimostra l'attenzione del governo lombardo alle sue imprese agricole". 20 maggio 2010

Giulio De Capitani: "Con l'Uganda sinergia sul modello Expo"

Una sinergia per lo sviluppo e per nutrire il mondo, proprio come dice il tema dell'Expo 2015. E' questa la fisionomia del progetto che promuove lo **sviluppo della filiera della suinicoltura in Uganda, realizzato da Regione Lombardia, Avsi** (ong attiva nel volontariato internazionale) **e le associazioni allevatori lombardi Aral e provinciali Apa, con l'apporto della Provincia di Cremona e di aziende private.**

Il punto sull'iniziativa, che mira a migliorare le condizioni di vita della popolazione nell'area rurale di Kampala, è stato fatto oggi in una conferenza stampa alla Fiera di Cremona cui hanno partecipato **l'assessore regionale all'Agricoltura, Giulio De Capitani e il presidente della Provincia, Massimiliano Salini**, insieme ai rappresentanti di Avsi, Aral e Apa. A seguito di una missione istituzionale e al successivo coinvolgimento di Avsi, l'intervento è entrato nella fase attuativa dopo l'incontro a Palazzo Pirelli, il 13 ottobre scorso, tra il presidente Roberto Formigoni e il vice presidente dell'Uganda, Gilbert Bukenya.

"Il progetto di cooperazione internazionale agroalimentare relativo al trasferimento di know how per lo sviluppo della filiera suinicola in Uganda - ha commentato l'assessore De Capitani - realizza pienamente il concetto di solidarietà inteso non già come passivo assistenzialismo, ma come forma di aiuto concreto e duraturo". L'obiettivo concreto della fase uno del progetto è la formazione dei tecnici perché la filiera suinicola si possa sviluppare in Uganda; fino alla fine di luglio quattro tecnici africani frequenteranno le aziende del Cremonese per conoscere i segreti legati al mondo del maiale.

"Insegnare a qualcuno come si può fare bene qualcosa - ha aggiunto De Capitani - e aiutarlo nel muovere i primi passi, accompagnandolo fino a che non è autonomo, significa consegnare un patrimonio, in termini di sapere e saper fare, che resterà nel tempo e che soprattutto mette chi è più svantaggiato nella condizione di liberarsi dal bisogno, una delle più autentiche forme di libertà. Per questo ho molto apprezzato i contenuti di questo progetto, che è nato sotto l'egida del mio predecessore, Luca Daniel Ferrazzi, ed è stato condiviso e sostenuto dal presidente Formigoni come importante tassello nell'ambito della cooperazione internazionale della Regione Lombardia, nella fattispecie con l'Uganda, Paese con il quale sono da anni attivi progetti di collaborazione in altri settori, soprattutto in quello sanitario".

"La cooperazione internazionale è innanzitutto condivisione di conoscenze, da cui poi deriva un'azione concreta che genera sviluppo - ha dichiarato il presidente della Provincia di Cremona, Massimiliano Salini -. Già in occasione della visita del vicepresidente ugandese Bukenya ad un'importante azienda suinicola cremonese, abbiamo avuto modo di mettere in sinergia il nostro know how con il loro bisogno di apprendere e applicare nel loro Paese esempi di imprenditoria agricola di qualità. Il territorio cremonese, in modo particolare, è all'avanguardia sotto questo profilo e può dare un grande contributo a questo progetto. Ne è riprova la formazione che i tecnici ugandesi stanno svolgendo in questi mesi tra le aziende del nostro territorio".

Data la rilevanza del progetto e il suo stretto rapporto coi temi dell'Expo 2015, l'assessorato all'Agricoltura della Regione l'ha inserito, dopo il via libera del tavolo Lombardia del novembre scorso, **nell'AQST (Accordo quadro di sviluppo territoriale) Expo 2015.** Per il progetto si sta ipotizzando la fase due durante la quale si prevede di realizzare un laboratorio di fecondazione artificiale per suini nelle vicinanze di Kampala e un impianto pilota di macellazione di suini. L'Assessorato regionale all'Agricoltura ha già inviato richiesta di patrocinio del progetti alla società **Expo 2015 spa** ritenendo quest'intervento una "best practice" da mettere in vetrina durante la grande esposizione universale.

"Il mio compiacimento - ha concluso l'assessore regionale - si estende anche a tutti gli altri attori coinvolti, a partire da Avsi e Aral, fondamentali partner sul campo. Lasciare la propria terra e trasferirsi altrove dovrebbe essere sempre una scelta, mai un obbligo, unica via possibile alla sopravvivenza. Per questo il nostro Assessorato ritiene di dovere fare la propria parte nell'aiutare altri popoli e comunità a vivere meglio dove hanno le loro radici". 20 maggio 2010

Daniele Belotti: "Bene la difesa delle sponde del torrente Bozzente"

Per ripristinare i danni causati dalle abbondanti precipitazioni alle sponde del torrente Bozzente in località Biringhella nel territorio comunale di Rho e per prevenire eventuali situazioni di pericolo potenziale, la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, insieme alla Protezione civile e di concerto con il comune di Rho e con Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po) ha deciso di intervenire immediatamente con opere di rinforzo lungo l'asta del corso d'acqua.

Sottolinea il valore dell'iniziativa **l'assessore regionale al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti**: "Abbiamo deciso di intervenire immediatamente, in sintonia e collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'AiPo e i consiglieri regionali del territorio - ha spiegato - per prevenire e scongiurare altre situazioni di pericolo, secondo una metodologia di lavoro che intendiamo adottare anche in futuro".

L'intervento, per il quale sono stati per ora stanziati 75 mila euro, servirà a rinforzare le difese spondali del torrente per un tratto di circa 150 metri e ripristinare la sezione originaria dell'alveo del corso d'acqua, posizionando massi e pietrame idonei e rimuovendo detriti e depositi accumulatisi nel tempo. Le procedure per l'affidamento dei lavori sono partite oggi e l'effettiva realizzazione dell'intervento è prevista entro la fine della settimana. Per il torrente Bozzente, inserito nel reticolo idrografico principale della Lombardia è già previsto un intervento di Aipo, in convenzione con Regione Lombardia, per la realizzazione di un'area di laminazione a monte del sottopasso con il Canale Villaresi. 20 maggio 2010

Artigianato, sono 10 le scuole premiate da Andrea Gibelli

"Artigiano non è solo chi compie un lavoro manuale, ma anche chi lavora nel campo della programmazione di software e dell'alta tecnologia". **Andrea Gibelli**, vice presidente e assessore all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione della Regione Lombardia, lo ha ricordato oggi ai ragazzi delle scuole medie intervenuti alla premiazione del concorso **"Artigianato e scuola"**, organizzato da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia.

Il concorso, giunto alla terza edizione, ha coinvolto **125 scuole secondarie di primo grado della Lombardia** (343 classi e 9.100 studenti) e ha visto arrivare in finale dieci classi. Questa la classifica: 1° 2D Istituto comprensivo Clusone di Clusone (Bg), 2° 2C Ic Clusone di Clusone, 3° 2E Ic Clusone di Clusone, 4° 2A San Massimiliano Kolbe di Legnano (Mi), 5° 2B Ic Clusone di Clusone (Bg), 6° 2B G. Leopardi di San Vittore Olona (Mi), 7° 2E Ics Da Vinci di Castellanza (Va), 8° 2B Ics Da Vinci, Castellanza, 9° 2C Ics Da Vinci, Castellanza, 10° 2B Ics Don Milano di Bariano (Bg).

Ogni classe, utilizzando un 'magazine' distribuito a tutti gli alunni, ha affrontato in aula, insieme all'insegnante, il tema delle diverse professioni attraverso videogiochi che riproducono alcune attività artigiane (truccatore, pizzaiolo, falegname, impiantista e maestro d'ascia). La somma dei punteggi realizzati dai ragazzi che hanno partecipato alla gara ha stabilito, dopo una fase preliminare in cui è stato scelto il più bravo (il "campione della classe"), la classifica finale con le prime dieci classi. Obiettivo dell'iniziativa è promuovere l'artigianato e i suoi valori come punto di forza e di eccellenza nell'economia lombarda e ampliare la conoscenza degli sbocchi professionali e dei percorsi di crescita umana e professionale che il settore può offrire alle nuove generazioni.

"Gli artigiani - ha ricordato il vice presidente Gibelli - hanno fatto la storia del nostro territorio, ma sarebbe riduttivo pensare a loro riferendosi solo a chi compie un lavoro manuale: anche i programmatori dei software per la telefonia mobile, tanto per fare un esempio che ciascuno di noi ha sotto gli occhi tutti i giorni, sono dei grandi artigiani. E la Regione intende confermare il proprio impegno per sostenere il lavoro di una categoria che è uno dei pilastri fondamentali dell'economia lombarda".

In palio lettori dvd, stampanti, computer, lavagne interattive, ma anche contatti diretti con il mondo del lavoro: i ragazzi delle classi premiate oggi visiteranno le "botteghe" e gli artigiani ricambieranno la visita portando nelle scuole il racconto dell'esperienza diretta della loro professione. 20 maggio 2010

Giulio De Capitani: "L'agricoltura è un pilastro dell'economia"

"Avere posto la tutela del lavoro al centro dell'azione regionale della nona legislatura sottolinea e conferma l'impegno della maggioranza Pdl-Lega a favore della competitività del 'sistema Lombardia', costituito dall'insieme virtuoso dei lavoratori lombardi, a tutti i livelli, autentico patrimonio identitario di questa Regione".

E' questo il commento **dell'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Giulio De Capitani**, alla presentazione del programma di governo della Giunta Formigoni in Consiglio regionale oggi.

"Anche il sistema agricolo lombardo, con i suoi lavoratori e le sue imprese - ha concluso De Capitani - sarà, come nel passato, oggetto di costante attenzione, nella consapevolezza che è proprio tutelando e rafforzando il sistema primario che si creano le premesse per sostenere l'intera economia, regionale e nazionale". 18 maggio 2010

Imprese, Andrea Gibelli: "Vicini e attenti ai bisogni delle Pmi"

"Attenzione" e "vicinanza" alle problematiche del mondo delle piccole e medie imprese. E' quanto ha ribadito oggi il vicepresidente e assessore all'Industria e artigianato, Andrea Gibelli, intervenendo alla prima Convention Nazionale Consorzi di Costruzioni organizzata da Confartigianato Imprese.

"Conosco bene i bisogni e necessità di questo settore - ha detto Gibelli - alla luce della mia recente esperienza parlamentare, in particolare come presidente della Commissione Attività Produttive della Camera". "Nostra priorità - ha sottolineato Gibelli - sarà porre grande attenzione alle piccole imprese, tessuto produttivo strategico e pilastro della nostra economia". Creare le migliori condizioni per garantire la competitività ed il rilancio delle piccole e micro imprese, il cui ruolo è fondamentale per lo sviluppo dell'occupazione e per la crescita economica: questo l'impegno assunto dal Governo italiano, che ha intrapreso una serie di misure a sostegno di questo settore, dando così seguito al progetto di uno **"Small Business Act"** per l'Europa della Commissione europea.

"E' paradossale - ha aggiunto il vicepresidente lombardo - che lo Small Business Act Europeo fornisca le indicazioni necessarie per la legislazione nei singoli Paesi, senza che siano stabiliti i meccanismi opportuni per equilibrare questo progetto con le

singole realtà, tutelando le Pmi, essenziali per lo sviluppo e la crescita economica della regione e del Paese. Per questo è fondamentale che le risorse economiche siano accessibili a chi può usufruirne sul territorio. La nostra azione andrà proprio in questa direzione, incentivando l'attuazione del federalismo fiscale, necessità storica non più rinviabile per la redistribuzione delle risorse economiche". 17 maggio 2010

Sanità, Luciano Bresciani all'Onu: "Esportiamo tecnologie"

La realizzazione di un network digitale per la cura dei bambini in Nicaragua e l'utilizzo dell'ecografia per le donne in gravidanza nel Lesotho. Sono questi due dei nuovi progetti di cooperazione sanitaria che Regione Lombardia realizzerà nel 2010, sfruttando le **potenzialità della telemedicina e dell'e-health**.

I due programmi sono stati illustrati oggi **dall'assessore alla Sanità, Luciano Bresciani**, nel suo intervento alla tredicesima sessione della **"Commissione sulla scienza e tecnologia per lo sviluppo"** delle Nazioni Unite che si svolge in questi giorni a Ginevra. Di fronte ad una qualificata platea di delegati internazionali, Bresciani ha descritto l'esperienza lombarda di utilizzo e sviluppo delle nuove tecnologie per la medicina.

Fa parte di questo ambito anche il sistema, ormai consolidato, dei network per patologia - in primis quello per le malattie oncologiche - "che permette di integrare le competenze professionali e di condividere i servizi con l'obiettivo di raggiungere maggiore appropriatezza e migliore qualità nei trattamenti". Bresciani ha poi ricordato il **progetto triennale europeo ALIAS**, avviato nel 2009 e coordinato da Regione Lombardia nell'ambito del Programma "Spazio Alpino", il cui obiettivo è la creazione di un network di ospedali delle Regioni alpine, dalla Francia alla Slovenia. Partecipa a questo progetto anche l'ospedale cantonale di Ginevra e lo stesso Cantone.

"La nostra speranza e il nostro obiettivo - ha detto Bresciani spiegando le iniziative lombarde - sono quelli di condividere il nostro know how con un numero crescente di Paesi e di Governi sub nazionali, per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio più strettamente legati alla sanità". Bresciani si è detto convinto che "la telemedicina e la digitalizzazione sono strumenti attraverso i quali più efficacemente si possono ottenere questi risultati". Infatti, chiunque si occupi di sanità si sta rendendo conto che "c'è bisogno di muovere di più i dati e di meno le persone".

La cooperazione con il Nicaragua e con il Lesotho, ha chiarito Bresciani, si inseriscono tra l'altro, in un più ampio programma di gemellaggi.

NICARAGUA - Nell'ambito di una collaborazione avviata diversi anni fa, Regione Lombardia sta studiando un progetto - definito da Bresciani "ambizioso" - con il Ministero della Salute della Repubblica del Nicaragua. Lo scopo è realizzare un network digitale a livello nazionale per la salute dell'infanzia. "L'ospedale Manuel de Jesus Rivera - La Mascota, nella capitale Managua - ha spiegato Bresciani - è destinato a diventare l'hub di questo sistema, grazie ad una connessione digitale con gli altri ospedali locali. Tutti i presidi dovranno essere dotati delle tecnologie hardware e software necessarie". Il progetto avrà durata triennale.

LESOTHO - In collaborazione con OCCAM (Osservatorio per la Comunicazione Culturale e l'Audiovisivo nel Mediterraneo e nel Mondo) e con la società WINFOCUS (World Interactive Network Focused on Critical Ultrasound), Regione Lombardia realizzerà in Lesotho un progetto per l'utilizzo dell'ecografia per le donne in gravidanza, "il che rappresenta naturalmente - ha commentato l'assessore - un fondamentale elemento di prevenzione". Dopo un primo periodo di addestramento sul campo, seguirà un momento in cui si svolgeranno teleconsulti per verificare l'andamento del progetto. Per la Lombardia sarà coinvolto l'ospedale di Lodi, che stringerà un gemellaggio con la Holy Trinity Catholic Clinic del Lesotho. "Si tratta di un progetto molto promettente - ha sottolineato l'assessore - da tanti punti di vista. Può essere considerata una iniziativa apripista, esportabile anche in altre situazioni". 17 maggio 2010

Da Lombardia Quotidiano:

Lotta agli sprechi, Presidente Boni: "Noi a posto, sfidiamo le altre Regioni"

*"La Lombardia - ha detto il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Davide Boni** - ha già dimostrato, grazie anche all'ottima gestione amministrativa avvenuta negli anni passati, come il nostro modello sia sempre stato all'insegna della riduzione degli sprechi e della valorizzazione delle risorse pubbliche. Senza dubbio, contando sulla prossima riforma fiscale, la nostra Regione verrebbe premiata, ottenendo la gestione diretta di quanto prodotto sul nostro territorio".*

"Così come ho anticipato durante il mio discorso di insediamento, l'obiettivo che ci poniamo è quindi quello di proseguire su questa strada, facendo in modo che il lavoro dei Consiglieri e dell'Assemblea regionale venga ottimizzato, dando anche un ruolo preciso alle Commissioni consiliari, in modo che ogni elemento che compone il Parlamento lombardo venga valorizzato".

"Siamo la terza Camera del Paese e faremo pesare nelle sedi opportune - ha aggiunto il Presidente Boni - il peso politico e istituzionale che ci compete. Altre Regioni hanno fatto scelte diverse in questi anni, senza combattere in maniera efficace gli sprechi. I carrozoni li lasciamo ad altri: noi, in linea con quanto previsto anche a livello nazionale con l'eliminazione di migliaia di leggi ed enti inutili, vogliamo che l'assise lombarda possa portare risultati tangibili per il bene dei lombardi nel minor tempo possibile". 13 maggio 2010

Il Presidente Boni: "Lombardia, Veneto e Piemonte asse portante di questo Paese"

E' innegabile come Piemonte, Lombardia e Veneto, - commenta Boni – costituiscano l'asse portante di questo Paese e, di conseguenza, è importante accelerare il processo di riforma federale dello Stato, facendo in modo che ciascun amministratore si assuma le proprie responsabilità dinanzi ai cittadini".

"La Lombardia ha già impostato un modello pronto per accogliere i cambiamenti che questa riforma richiede, - sottolinea Boni - e grazie al nuovo Statuto, il Consiglio regionale lombardo potrà agevolmente lavorare per attuare i passaggi necessari ad assumere tutta una serie di nuove competenze anche in campo fiscale".

"Nonostante qualcuno voglia rallentare questi importanti cambiamenti, - conclude Boni – paventando inutili preoccupazioni o lanciando allarmismi infondati, questa è una riforma che non solo non costerà nulla al Paese ma farà risparmiare anche fondi e risorse assegnando maggiori responsabilità agli enti locali, combattendo in maniera radicale una serie di sprechi che hanno contribuito a fare aumentare in maniera disastrosa il debito pubblico". 13 maggio 2010

Il Consiglio Regionale discute il Programma di governo per la IX legislatura

Il Presidente del Consiglio **Davide Boni** ha aperto la seduta di oggi ricordando le vittime dell'attentato di ieri in Afghanistan: il sergente Massimiliano Ramadù, 33 anni, e il caporal maggiore Luigi Pascazio, 25 anni ed i due feriti, il caporale Cristina Buonacucina, 27 anni, e il caporal maggiore Gianfranco Scirè, 28 anni. Il Presidente ha espresso la vicinanza dell'Assemblea lombarda alle famiglie delle vittime ed ha invitato il Consiglio a osservare un minuto di silenzio.

Ha poi preso la parola il Presidente della Regione, **Roberto Formigoni**, per illustrare il programma di governo della legislatura.

"La nostra sarà la realizzazione 'puntuale e accanita' del programma elettorale della coalizione che ha vinto" ha detto Formigoni, citando come "stella polare" la volontà di "accrescere la reale libertà dei cittadini lombardi".

Prima fra le priorità citate dal Governatore, la questione del lavoro e dell'occupazione e il sostegno all'economia, in un quadro di semplificazione e sburocratizzazione.

Un'altissima attenzione sarà mantenuta nei confronti della famiglia, ha continuato Formigoni, al welfare, per migliorare ulteriormente il sistema socio-sanitario lombardo, già eccellente. Il Presidente ha poi toccato la tematica delle riforme, la cui necessità "è sentita anche al di fuori degli ambienti della politica" e della realizzazione del federalismo, che deve partire dalla persona e garantire la giusta valorizzazione di Comuni, Province e Comunità montane. Il metodo di questo governo, ha continuato Formigoni, sarà della massima collegialità fra le forze di maggioranza, nel un clima di apertura e innovazione che caratterizzerà l'azione di governo. Il Presidente ha poi concluso sottolineando l'importanza del confronto con il Consiglio regionale "luogo essenziale di responsabilità e di dibattito" e la volontà di garantire "sussidiarietà e partnership" nei confronti delle forze e dei soggetti della Regione "reale".

Prontezza, trasparenza e semplificazione sono, secondo il capogruppo del PD, **Luca Gaffuri**, le chiavi necessarie per rilanciare la Lombardia. *"Nel programma elettorale e nel discorso programmatico di Formigoni pare che tutto vada bene, ma non è così" ha rimarcato Gaffuri- Lo smentiscono i fatti e a volte anche i suoi stessi alleati".* Relativamente alla crisi economica, l'esponente del PD ha sottolineato i tempi lunghi necessari per attivare le misure a sostegno delle imprese. Per quanto riguarda poi il tema del federalismo, Gaffuri ha lamentato come *"per Formigoni sia un tema a corrente alternata a seconda del colore del governo nazionale o del clima interno al centro-destra".*

Gaffuri ha, infine, indicato come priorità per questa legislatura gli adempimenti del nuovo Statuto d'autonomia e del Regolamento, l'istituzione del Consiglio delle autonomie locali, la redazione della nuova legge elettorale regionale e un nuovo impulso alla funzione di controllo da parte del Consiglio.

"La sua quarta elezione a Presidente della Regione conferisce a Formigoni un'aura da special one, alimenta grandi attese, ma il suo discorso programmatico ha tradito una trama di continuità rispetto ai 15 anni passati e un'impostazione conservatrice".

Così ha commentato **Gabriele Sola** dell'Italia dei valori. *"L'abilità comunicativa di Formigoni – ha aggiunto – sta sdoganando una filosofia politica da "copia e incolla" che diffonde alcuni virus, tra cui il lobbismo che soffoca lo spirito competitivo e meritocratico insito nel DNA dei lombardi".*

Per quanto riguarda l'avvio del processo federalista, Sola ha rimarcato come *"tale traguardo possa essere una vittoria per tutti solo se riconosce alcune premesse: la piena trasparenza amministrativa, l'efficienza e le opportunità per le PMI, gli artigiani, gli agricoltori. Altrimenti Formigoni ha vinto ma saranno i cittadini lombardi ad essere sconfitti".*

La riconferma di Formigoni per il quarto mandato è, secondo **Paolo Valentini**, capogruppo del PdL, *"la conferma della validità ed efficacia del lavoro svolto, la riconferma della fiducia da parte di oltre 2 milioni e 700mila elettori".* Valentini, parlando di una maggioranza solida nei numeri e compatta, *"che lavora in sinergia con la Lega Nord" ha voluto assicurare che "il lavoro sarà svolto come sempre senza arroganza, con grande apertura nei confronti delle minoranze con disponibilità anche nei confronti di quelle forze politiche che sono rimaste fuori dall'assemblea regionale".*

Per quanto riguarda le priorità da affrontare Valentini ha indicato la complessità della crisi, l'inquinamento, la famiglia, i servizi ai cittadini e il sostegno alle imprese.

Sul fronte istituzionale, secondo Valentini *"ci sono poi alcuni provvedimenti cruciali da affrontare per portare a pieno compimento la fase costituente avviata nella passata legislatura e che dovranno essere esaminati con impegno e responsabilità collettivi".*

“La legislatura che si apre dovrà essere all’insegna del federalismo” secondo **Stefano Galli**, capogruppo della Lega Nord, che ha sottolineato la spinta autonomista dell’area padano-alpina. *“Nella scorsa legislatura la Lombardia ha fatto da apripista”* ora si tratta di proseguire l’attuazione del federalismo differenziale, che sarebbe auspicabile portare avanti con una procedura unificata e valida per Lombardia, Piemonte e Veneto.

Galli ha poi indicato quale *“problema dei problemi di questo paese”* la questione meridionale”. Sia chiaro, ha detto Galli *“non vogliamo un Nord ricco e un Sud povero, ma un sistema federale che possa tutelare le regioni del Nord e affrancare finalmente il Sud dalla sua ragnatela clientelare”*. In questo senso l’attuazione del federalismo fiscale potrà *“creare un sistema non solo equo, ma anche semplice e soprattutto trasparente”*.

Galli ha poi richiamato l’attenzione sui temi dell’immigrazione (che richiede un’attenta valutazione dei fattori negativi), della crisi economica (e qui ha proposto l’esclusione da qualunque forma di incentivo pubblico per le aziende che delocalizzano) sulla casa (*“i parametri attuali per l’assegnazione degli alloggi pubblici, per esempio, penalizzano i cittadini italiani”*), sull’agricoltura (vanno creati i marchi collettivi geografici e va tutelata la biodiversità).

La Lombardia poi, secondo Galli, dovrebbe adottare una sua bandiera (il vessillo della battaglia di Legnano, con croce rossa in campo bianco) e istituire la festa della sua identità il 7 aprile, data in cui i Comuni si unirono a Pontida.

“La globalizzazione e la crisi devono indurci a introdurre elementi di discontinuità”, secondo **Gianmarco Quadrini** (capogruppo UdC) rispetto al *“bipolarismo muscolare”* che ha caratterizzato negli ultimi anni questo Paese.

Crisi e lavoro sono le prime sfide reali su cui la Lombardia deve dare prova di apertura e concretezza, poiché *“non consola affermare che il tessuto produttivo lombardo è il più vivace d’Italia”*. La crisi economica è il più stringente banco di prova della politica, che deve ritrovare autorevolezza e ruolo, senza *“sbandierare le questioni come vessilli ideologici”* ha detto Quadrini che si è impegnato per una *“opposizione responsabile e non ideologica”*. Quanto al federalismo, secondo l’UdC esso non deve assumere tinte ideologiche, ma ribadire il valore dell’unità della nazione nella ricerca di una maggiore efficienza dei servizi ai cittadini. Si devono unire i valori del rigore della responsabilità con quelli della solidarietà e con la certezza dei costi. E’ necessario inoltre, secondo Quadrini, *“vigilare”* sull’Expo, attribuire attenzione e risorse all’agricoltura e al problema dell’immigrazione, per il quale ad esempio potrebbe essere istituita una nuova delega. Quanto alle infrastrutture va risolto il problema del trasporto pubblico locale e identificata chiaramente la vocazione degli aeroporti lombardi.

Dai molti segnali della crisi è partito il discorso di **Chiara Cremonesi** (SEL), che ha affermato che *“purtroppo la Lombardia non è più la locomotiva del Paese”* citando alcuni indicatori: da 7 anni il PIL lombardo diminuisce in proporzione maggiore rispetto al PIL nazionale, l’indebitamento delle famiglie negli ultimi 4 anni è cresciuto del 26%, si calcola che i posti di lavoro a rischio siano oltre 200.000. Per questo, secondo Cremonesi, la Regione deve costituire un’unità di crisi sul futuro produttivo della Lombardia, con *“consulenti veri ed utili”*, perché finora sono state *“scarse le risorse effettive in campo e ripetitive le idee”*. Siamo di fronte al fallimento di un modello- ha affermato l’esponente di SEL – di cui è emblematica *“la tormentata vicenda Expo, esempio di tutti questi fallimenti per cui ogni grande evento degenera in affarismo e incapacità, per cui sono state cancellate, per esempio, importanti infrastrutture progetti occupazionali, mentre cresce la ‘voglia di metri cubi”*. Quanto alla libertà di cui parla il Presidente Formigoni *“è finta una libertà di scelta che lascia soli davanti al mercato della casa e della salute”*. Nella società lombarda, ha concluso Cremonesi, ci sono più energie e risorse di quanto non riesca ad esprimere il localismo separatista ed il liberismo accentuato del centro destra che la governa.

Sostegno alle fasce deboli della popolazione (anziani, non autosufficienti, disoccupati), lotta agli sprechi, rilancio del tema delle pari opportunità. Queste le indicazioni espresse da **Elisabetta Fatuzzo** (Partito Pensionati) nei confronti del discorso programmatico di Formigoni. In particolare la Fatuzzo ha insistito sulla necessità di valorizzare il ruolo delle donne in famiglia, nella società e in politica. *“Occorre – ha dichiarato – offrire più sostegno alle famiglie, e quindi alle donne, che accudiscono parenti anziani o disabili. Occorre rivedere i tempi delle città per dare maggiori servizi alle madri lavoratrici, ampliando le possibilità date dal telelavoro”*. Sul fronte della crisi, l’esponente dei Pensionati ha auspicato un potenziamento degli ammortizzatori sociali regionali e un maggiore impegno sul fronte della formazione professionale e dei precari. *“La mia formazione politica esprimerà un richiamo continuo nei confronti della Giunta su tali tempi in un’ottica di opposizione costruttiva”*.

La crisi come opportunità per un ripensamento del sistema economico e produttivo è stato al centro dell’intervento di **Maurizio Martina** (PD). *“Occorre – ha illustrato l’esponente del PD – che la terza assemblea legislativa del Paese affronti tale crisi per portare dei correttivi non solo al sistema economico e finanziario ma anche al modello politico che appare incapace di intercettare i bisogni reali, ma anche i sogni e le potenzialità”*. Secondo Martina occorre pensare a un nuovo modello di sviluppo territoriale che favorisca i settori economici emergenti, puntando sulla qualità, la semplificazione, le nuove politiche del credito, la solidarietà e la sussidiarietà verticale tra autonomie locali. Per quanto riguarda il tema Expo 2015, Martina ha auspicato che sia un evento dei territori, mentre per le riforme si è detto disponibile al dialogo *“a patto che non entri la propaganda”*.

Roberto Alboni (PdL) ha sottolineato la collegialità dell’azione politica di Formigoni. *“La maggioranza è solida, distinta su alcuni aspetti ma non distante, compatta nel proporre un progetto nel segno della continuità perché tanto si è fatto prima”*. Tra i risultati ottenuti nella passata legislatura Alboni ha voluto ricordare le tante infrastrutture avviate, la sicurezza, il problema del lavoro e quello della casa. *“I lombardi – ha puntualizzato -, con il loro voto, ci hanno confermato che ai sogni preferiscono il pragmatismo e la concretezza espressi dalla politica del fare della maggioranza guidata da Formigoni”*.

Terminata la discussione è intervenuto il Presidente **Formigoni** per una breve replica, in cui ha ringraziato tutti per il loro contributo. *"Siamo all'inizio di cinque anni di lavoro – ha detto – ed è bene che oggi questo Consiglio abbia espresso un messaggio di forza, compattezza, impegno e attenzione alle novità. Mi auguro che le minoranze sappiano ben svolgere il loro ruolo, incalzando la maggioranza ad essere fedele al programma che è stato votato dai cittadini"*.

In apertura della seduta il Vicepresidente **Andrea Gibelli** (Lega Nord) - in risposta ad una sollecitazione del capogruppo dell'Italia dei Valori, **Stefano Zamponi**, sull'incompatibilità dell'incarico di Consigliere regionale con quello di Deputato – aveva informato l'Aula di aver già optato per il Consiglio regionale. 18 maggio 2010

Niente diaria ai consiglieri ritardatari, taglio delle spese del 5%, Consiglio regionale a Malpensa entro fine giugno

Taglio alla diaria dei consiglieri regionali ritardatari; rilancio della centralità legislativa del Consiglio con l'attuazione piena dei poteri ispettivi e di controllo; Consiglio itinerante con passaggi provinciali dell'Assemblea come segnale di attenzione ai territori e alle problematiche che vivono, a cominciare da Malpensa dove la riunione del Consiglio si dovrebbe tenere prima della fine di giugno.

In un' affollata conferenza stampa, il presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Davide Boni** (Lega Nord), affiancato dai vicepresidenti **Franco Nicoli Cristiani** (PdL) e **Filippo Penati** (Pd), e dai Consiglieri Segretari **Massimo Ponzoni** (PdL) e **Carlo Spreafico** (Pd), ha annunciato stamane il nuovo corso dell'Assemblea regionale lombarda. *"Non siamo - ha detto Boni - un parente povero della Giunta, dunque attueremo tutte le funzioni previste dallo Statuto di Autonomia. Per importanza siamo la terza Camera del Paese, il luogo dove si fanno le leggi, si fa politica e si dibatte. Nostro compito è anche quello di verificare se leggi e provvedimenti adottati abbiano portato i risultati sperati, ed è quello che faremo"*.

Boni ha annunciato una riunione con i Capigruppo per decidere l'insediamento delle Commissioni, dopodiché la delibera andrà in Aula martedì prossimo 25 maggio per l'approvazione. *"Decideremo anche - ha detto – se accogliere le richieste avanzate per l'istituzione di qualche Commissione speciale"*. Il Presidente del Consiglio lombardo ha ribadito la volontà – accolta da tutto l'Ufficio di Presidenza – di svolgere Consigli tematici in modo da affrontare in maniera approfondita tutte le grandi questioni oggi esistenti sul tappeto. *"Inutile ribadirlo – ha sottolineato Boni – che il lavoro, la crisi e le problematiche riguardanti la casa e la famiglia sono, accanto alla riforma federale e all'attuazione del federalismo fiscale, le tematiche più sentite"*. Quanto ai tagli dei cosiddetti costi della politica, Boni ha sottolineato che *"di fronte a una crisi che morde e che mette a rischio il lavoro e il bilancio familiare dei lombardi noi dobbiamo dare un segnale. Ecco perché il Consiglio taglierà tutte le spese superflue: il nostro obiettivo è un taglio del 5%. Nei prossimi giorni incontreremo anche i lavoratori della Maflow che rischiano di perdere il posto: vogliamo fare sentire loro che il Consiglio regionale è vicino e che faremo il possibile per salvare i posti di lavoro"*.

"Sono soddisfatto – ha detto il Vice Presidente Filippo Penati - del clima che si è instaurato nell'Ufficio di Presidenza e di alcune scelte fatte che testimoniano un'ampia condivisione sugli obiettivi da raggiungere, soprattutto sulla centralità che deve avere il Consiglio regionale, luogo del confronto vero". Penati ha sottolineato l'importanza di svolgere un Consiglio regionale a Malpensa perché *"questo testimonia la volontà di affrontare due elementi come la crisi e lo sviluppo"*.

Anche il Vice Presidente **Franco Nicoli Cristiani** si è detto d'accordo sulle decisioni prese e sulla volontà di lavorare per rilanciare il ruolo e l'immagine del Consiglio regionale. *"Vogliamo mettere a frutto l'esperienza di ciascuno di noi – ha evidenziato - per dare all'assemblea parlamentare lombarda un ruolo e una visibilità ancora maggiore, e non a caso la maggioranza ha indicato in Ufficio di Presidenza tre ex-assessori che nella scorsa legislatura sedevano sui banchi della Giunta"*.

Soddisfatti i Consiglieri Segretari **Massimo Ponzoni** e **Carlo Spreafico**. Spreafico ha detto che dopo il Consiglio a Malpensa, si cercherà per un giorno di trasferire l'Assemblea regionale in un'azienda *"simbolo della crisi che stiamo vivendo"*. Ponzoni, soffermandosi sulle priorità della crisi e dell'occupazione, ha annunciato che i primi progetti di legge della nuova legislatura in materia economica *"saranno sottoscritti da tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza"*. 19 maggio 2010

Via libera all'istituzione di una Commissione permanente per l'Agricoltura

Oltre a Bilancio, Affari istituzionali, Sanità, Attività produttive, Territorio, Ambiente e Cultura, il Consiglio regionale avrà una commissione permanente dedicata all'Agricoltura e alla sue problematiche. La decisione è stata presa questa mattina nel corso della conferenza dei Capigruppo presieduta dal Presidente Davide Boni.

"Sono molto soddisfatto – ha detto il presidente del Consiglio regionale Davide Boni - che tutti i capigruppo abbiano convenuto circa la necessità di dare vita ad una nuova Commissione, l'ottava, dedicata ai problemi dell'agricoltura lombarda. Un segno di grande attenzione verso un settore chiave per l'economia e per il territorio della Lombardia che pertanto merita un ruolo di tutto rilievo anche all'interno della nostra Regione, mettendo a punto – ha concluso - norme e proposte di legge che possano aiutare i nostri agricoltori a continuare la propria attività".

"I lavori degli organi del Consiglio Regionale, – ha aggiunto il Presidente del Consiglio Regionale Lombardo, Davide Boni - proseguono a passo spedito: oggi abbiamo anche definito tutte le commissioni, ripartendo al loro interno in maniera più equilibrata le materie di rispettiva competenze, in modo da rendere sempre più agevoli le varie sedute e il lavoro dei consiglieri".

Di seguito l'elenco delle otto commissioni:

I COMMISSIONE : programmazione e bilancio

II COMMISSIONE: affari istituzionali

III COMMISSIONE: sanità e assistenza

IV COMMISSIONE: attività produttive e occupazione

V COMMISSIONE: territorio

VI COMMISSIONE: ambiente e protezione civile

VII COMMISSIONE: cultura, istruzione, formazione professionale, sport e informazione

VIII COMMISSIONE: agricoltura, parchi e risorse idriche

20 maggio 2010

Dal Gruppo Regionale Lega Nord:

Galli: "Sul federalismo tavolo comune con Veneto e Piemonte"

Nell'odierno dibattito in Consiglio regionale sul programma di governo della IX legislatura, è intervenuto il **capogruppo della Lega Nord, Stefano Galli**.

"La legislatura che stiamo per cominciare – **ha affermato Stefano Galli** - dovrà essere all'insegna del federalismo. E' necessaria una sinergia tra le tre principali regioni dell'area padano-alpina nella battaglia federalista con l'auspicio di una collaborazione più serrata anche sugli altri temi, a partire dalle infrastrutture.

Deve essere rimarcata a mio avviso l'assenza da questa maggioranza dell'UDC, unica forza in Parlamento dichiaratamente centralista."

"Il processo di attuazione - **ha continuato Galli** - del federalismo cosiddetto "differenziale" deve continuare anche in questa legislatura e con una marcia in più.

Abbiamo infatti la possibilità di costituire un tavolo comune alle altre due Regioni che, come la nostra, hanno iniziato questa procedura e che sono il Piemonte e il Veneto.

Il confronto avvenuto finora fra Stato centrale e singola regione, potrebbe quindi avvenire avendo allo stesso tavolo e dalla stessa parte Lombardia, Piemonte e Veneto con un peso politico facilmente intuibile data la dimensione e la rappresentanza delle quasi 20 milioni di persone che queste 3 Regioni esprimono.

Vogliamo inoltre ribadire che il processo di attuazione dell'art. 116 non può essere assolutamente disgiunto dal federalismo fiscale, ovvero a maggiori competenze devono corrispondere maggiori risorse." 18 maggio 2010

Provincia di Bergamo:

Grazie Alpini!

Fotografie, filmati e momenti istituzionali per una 83° Adunata nazionale da ricordare.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=116023>

Dalle Politiche sociali

Nello spazio Viterbi firmato il protocollo d'intesa per il trasporto alunni disabili istituti superiori.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=116172>

Al via il Festival internazionale della cultura

E' partito il Festival internazionale della cultura che si concluderà il 30 maggio e che vede il patrocinio della Provincia di Bergamo.

Il Festival internazionale nasce con l'intento di trasformare città e provincia in catalizzatori di risorse e punte di eccellenza artistiche di chiara fama, in modo da far diventare il territorio un potenziale polo internazionale della cultura.

Gli eventi in calendario spaziano nelle varie discipline tra danza, musica, teatro, cinema, fotografia, letteratura e architettura.

Gli appuntamenti sono tutti gratuiti previa iscrizione e prenotazione dei posti attraverso il sito www.bergamofestival.it.

Domenica 30 maggio l'inaugurazione della targa di Papa Giovanni

Domenica 30 maggio si terrà l'inaugurazione della targa dedicata a Papa Giovanni XXIII al rifugio Cà San Marco.

La targa verrà finalmente posta nella sua collocazione definitiva dopo essere stata esposta all'ingresso del palazzo della Provincia in via Tasso.

L'idea del progetto ha le sue radici in motivazioni storiche. Il 2 settembre del 1953 il Cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, allora Patriarca di Venezia, lasciò il suo pensiero e augurio sul libro C.A.I. dei visitatori alla Cà San Marco, il più antico rifugio d'Europa.

Per ricordare questo evento significativo il CAI, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche montane della Provincia di Bergamo, hanno fatto realizzare la targa commemorativa dedicata al Pontefice.

La targa, che porta incisa la dedica e il viso del Papa come da disegno del maestro Manzù, è realizzata in marmo di Zandobbio come l'effigie dell'attuale leone di San Marco, già presente sulla facciata del rifugio.

Presentazione bandi Volontariato e Associazionismo 2010/11

Per il Biennio 2010/2011 la Regione Lombardia ha stanziato contributi a sostegno di progetti con finalità di solidarietà sociale, che vanno presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alle sezioni regionali e alle sezioni provinciali del registro regionale del volontariato e dell'associazionismo.

La Regione Lombardia ha assegnato alla Provincia di Bergamo 419.472 euro da erogare alle organizzazioni di volontariato e 90.058 euro per le associazioni iscritte al Registro provinciale.

Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, biennio 2010/ 2011 (L.R. 1/2008 capo II).

Associazioni di promozione sociale e senza fine di lucro iscritte al registro provinciale dell'associazionismo biennio 2010/ 2011. (L.R. 1/2008 capo III).

Termine ultimo per la presentazione dei bandi: 31 maggio 2010.

Provincia di Bergamo - Settore Politiche Sociali e Salute

Servizio Associazionismo e Volontariato

Via Mario Bianco, 24121 Bergamo segreteria.volontariato@provincia.bergamo.it

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=114454&nocache=669789797>

Bando provinciale per imboschimento dei terreni pubblici

La Provincia di Bergamo, con D.G.P. n.61 del 8.03.2010, ha approvato l'apertura, e i relativi termini di presentazione, del **Bando per interventi di imboschimento su terreni di proprietà pubblica.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande in oggetto è fissato entro la data del **14 giugno 2010.**

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=114897&nocache=118292927>

Misure 311 B e 311 C del PSR

Con decreto numero 7840 del 16 luglio 2008 sono stati approvati i bandi delle misure del Programma sviluppo rurale 2007/2013, relative alla **diversificazione verso attività non agricole:**

311 B -Produzione di energia rinnovabile;

311 C - Altre attività di diversificazione.

I bandi definiscono le procedure attuative delle misure e forniscono indicazioni e le modalità di presentazione delle domande.

Misura 311 B: Produzione energia rinnovabile

Obiettivo: promuovere l'innovazione di processo e di prodotto e la diversificazione produttiva delle aziende agricole verso finalità energetiche.

Le domande per la concessione del contributo possono essere presentate ininterrottamente **dal 1 agosto 2008 fino al 30 giugno 2010.**

Misura 311 C: Altre attività di diversificazione

Obiettivo: incentivare l'agricoltore nella diversificazione della propria attività verso la produzione di beni e servizi non tradizionalmente agricoli ma che con l'agricoltura condividono il contesto della ruralità e l'utilizzo delle attrezzature e risorse agricole, umane e edilizie.

Rientrano in questa categoria: la creazione di percorsi turistico-sportivi in azienda, piste ciclabili, percorsi vita, itinerari didattico-naturalistici; la realizzazione di attività di custodia, pensione e servizi per gli animali domestici e i cavalli; consentire l'ospitalità in azienda per l'attività didattica e di divulgazione naturalistica e agroambientale rivolte in particolare a scolaresche o gruppi, la cura e custodia di bambini, ad esempio agrinidi, centri estivi, il recupero e re/inserimento di persone socialmente deboli come fattorie sociali; ospitalità a favore di anziani, minori, diversamente abili, persone in terapia.

Le domande per la concessione del contributo possono essere presentate ininterrottamente **dal 1 agosto 2008 fino al 30 giugno 2010.**

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=100120&nocache=1524999440>